

Notiziario S.M.E.1

Periodico della Società Missionaria Evangelica Italiana "Norman Meeten"

C.so Indipendenza, 29 95122 Catania

Poste Italiane Spedizione in Abb. Postale

Art.2 comma 20/c legge 662/96 DCI Sicilia, Prov. CT

In primo piano

Anno XIII

OTTOBRE

DICEMBRE

2010

***Le persone leggeranno nel tempo
le orme che abbiamo lasciato***

Ogni individuo segna il mondo in cui ha vissuto, lasciando al suo passaggio considerevoli tracce di sé.

Il desiderio di lasciare un segno, per sé e per gli altri, accomuna le vicende più disparate, dalle spedizioni sulle cime degli ottomila, all'esplorazione dei luoghi più sconosciuti. Dalla stesura di un'autobiografia, al raggiungimento di un primato. Tutto per essere ricordati nel tempo, affinché la morte non cancelli il nostro passaggio. Gesù disse: " Tutto passerà, tutto scomparirà, ma le mie parole rimarranno per sempre" (Matteo 24:35).

Vuoi lasciare un segno indelebile nelle persone con cui entri in contatto?

Vivi come Gesù Cristo!

Agisci come Lui!

Parla come Lui!

Ama con il Suo Amore!

Affronta e vivi la missione come la realizzò Lui!

Solo così gli altri potranno leggere nel tempo le orme che abbiamo lasciato.



In primo piano	Pag.	01
Sommario	Pag.	02
Ultime Notizie	Pag.	03
Reportage	Pag.	04-05
Inchiesta	Pag.	06
Riflessione	Pag.	07
Editoriale	Pag.	08
Calendario e Agenda	Pag.	09



**collabora
anche tu
con la redazione**

Proposte di preghiera



Preghiamo per
<i>la chiesa</i>
<i>le Missioni</i>
<i>I Missionari</i>

“Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo ciò udito, non cessiamo di pregare per voi, e di domandare che siate ripieni della profonda conoscenza della volontà di Dio in ogni sapienza e intelligenza spirituale “ Colossesi 1:9

Preghiamo per
<i>Progetti S.M.E.I.</i>
<i>Tutti i soci della S.M.E.I.</i>
<i>Viaggi Missionari</i>

Dal Pastore Rai Timothy - Kathmandu Nepal

Stiamo dedicando due giorni alla settimana all'evangelizzazione andando porta a porta nel distretto di Kavre e qui a Kathmandu.

Richieste di preghiera:

1. Mr. Yesu Bhakta è cieco da un occhio, sordo e muto. Ha 35 anni e si è convertito da poco. Pregate per la sua guarigione e perché possa trovare una moglie al più presto. I suoi genitori sono indù.
2. Pregate per la guarigione completa del signor Kalu Tamang che praticava la stregoneria. Ha bisogno di essere guarito completamente. Egli è venuto a Cristo solo il mese scorso attraverso il nostro ministero.
3. Per favore pregate per la signora Laxmi (Tabitha, nuovo nome) che non è completamente liberata dagli attacchi demoniaci. Pregate per la sua liberazione completa.
4. Per favore pregate per Mr. Raj Kumar che ha problemi di salute mentale. Ha bisogno di un forte sostegno nella preghiera per guarire completamente.
5. Pregate perché Dio provveda dei fondi per l'Istituto Biblico.
6. Pregate perché Dio provveda dei fondi per il terreno e gli edifici di culto.

NOTIZIE DAL BHUTAN

Il progetto EHC di distribuire il vangelo casa per casa, in Bhutan non è semplice da realizzare, ma neanche impossibile. Il materiale 'Sei felice' in lingua Dzonkha, inglese e nepalese sono entrati nel paese, insieme con altro materiale sia audio che video. Nel mese di agosto, una famiglia di quattro persone nel sud del Bhutan ed una ragazza in una parte diversa del paese hanno ricevuto la salvezza. Pregate per i nostri quattro missionari indigeni, che nonostante ogni severa limitazione continuino a vivere e a testimoniare lì.

NOTIZIE DAL SIKKIM

La distribuzione sistematica casa per casa della letteratura cristiana è iniziata il 2 agosto in tutti e quattro i distretti del Sikkim. Ci sono quattro giovani missionari in ogni distretto aiutati dai cristiani locali per raggiungere ogni casa con il Vangelo. Unitevi a noi nella preghiera perché il progetto dell'EHC Sikkim di raggiungere ogni casa si possa realizzare entro la fine del 2013. Abbiamo bisogno di una grande quantità di letteratura per raggiungere non solo il Sikkim e il Bhutan, ma anche tutta la cintura himalayana. Con gioia entrare a far parte di questa impresa condividendo con gli altri le benedizioni che ricevi da Dio.

Pregate per i responsabili di EHC del Bhutan e del Sikkim, perché possano guidare con saggezza ogni attività e progetto. Ci sono otto persone sul campo e tre in ufficio. Tutti noi abbiamo bisogno della visione di Dio.

Missione Agape

Sono passati circa due anni da quando insieme a pochi altri “compagni” di viaggio abbiamo dato inizio a quest’avventura chiamata “Missione Agape”. In questi anni la passione, il desiderio e il peso di sopperire ai bisogni fisici e spirituali di tutte quelle persone che vivono ai margini della città di Catania e che non facilmente entrerebbero nelle nostre chiese, ci hanno spinto a seguire il comando che il nostro Signor Gesù ci ha lasciato “...Ma andate piuttosto alle pecore perdute d’Israele”. Andate e predicate, dicendo: “ Il Regno dei cieli è vicino”. Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. (Matt.10:6,8). Ci siamo così decisi a muovere i primi passi verso quello che è, in effetti, il territorio nemico, dove regnano le tenebre, la malvagità, l’oppressione, dove ci sono i prigionieri e gli affamati, coloro che la Bibbia definisce “carne della nostra carne”.

Sono semplicemente meravigliato da tutto ciò che Dio ha fatto durante questo tempo. La Sua mano ci ha indicato la via, il Suo Spirito ci ha dato saggezza, e la Sua presenza ci ha sempre protetto e accompagnato durante le nostre attività missionarie.

Abbiamo iniziato davvero con poco, ma Lui è riuscito a sorprenderci facendo al di là di quello che ognuno di noi avrebbe potuto immaginare. In questi anni abbiamo avuto il privilegio di vedere Dio all’opera tra le persone e gli ambienti più degradati, isolati e poveri della nostra bella città. Dio ci ha portato attraverso quelle che io chiamo gli “*stargate*” spirituali. Lui ci ha fatto scoprire luoghi e fatto conoscere realtà che noi



sconoscevamo, e che non avremmo potuto immaginare esistessero proprio dietro casa nostra.

In questi luoghi e tra questa gente, spesso descritta come “clandestini o extracomunitari” abbiamo trascorso dei momenti resi bellissimi dalla presenza di Dio. Il Suo amore per ognuno di questi fratelli ha mosso i nostri cuori, donandoci una nuova prospettiva del verso in Giov.3:16: “ Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.”

Missione agape continua ad andare avanti con la stessa passione e con lo stesso desiderio con cui è nata, ma ringrazio Dio di come Lui si sia preoccupato di provvedere risorse umane e finanziarie affinché il desiderio di servirLo attraverso questa missione, potesse diventare una realtà più organizzata e di maggiore impatto.

Da circa un anno ormai Missione Agape fa parte dei vari progetti missionari sostenuti

dalla SMEI. Questo, oltre ad essere una gioia personale, mi ha incoraggiato tanto ad andare avanti verso quegli obiettivi che Dio ha messo nel mio cuore. Sono sempre stato consapevole che portare avanti un progetto come questo solo con le mie forze sarebbe stata un'impresa molto ardua. Sapere oggi, di poter contare sull'aiuto pratico e spirituale di tanti soci della SMEI che insieme a me stanno credendo e investendo in questa meravigliosa opera, mi assicura che questa missione è nelle mani di Dio e soprattutto nel Suo cuore.

Non avrei mai pensato che Dio attraverso "Missione Agape" potesse portare giovani e meno giovani, membri di diverse comunità locali a lavorare insieme, mettendo a disposizione dell'opera di Dio i propri doni, affinché il Suo Regno si espanda sempre di più nella nostra città. In questo momento ci sono circa 35 persone appartenenti a diverse realtà evangeliche, che periodicamente si trovano a pregare e a collaborare insieme all'interno di quest'opera.

Tutto ciò è stato, e continua a essere, una meravigliosa espressione di unità e di amore fraterno che il nostro Signor Gesù sta usando per scuotere il regno delle tenebre attraverso la Sua chiesa.

Proprio in queste ultime settimane, molti di noi sono stati coinvolti nelle due attività principali di Missione Agape, denominate **"Agape senza tetto"** e **"Agape campo Rom"**. In entrambe queste realtà il Signore ci ha visitato, ed ha usato le nostre vite come strumenti per raggiungere il cuore di molte di queste care persone che vivono in circostanze drammatiche. Durante l'ultima uscita di "Agape senza tetto" siamo andati a trovare alcune persone che vivono sotto i ponti del nostro centro città. Abbiamo avuto la possibilità di condividere il Vangelo e di pregare per loro. Mentre ci accingevamo a salutarli e a lasciarli con un abbraccio, uno di loro con le lacrime agli occhi e con un cuore profondamente toccato dalla

presenza di Dio, ringraziandoci ci ha detto: **"Quello che è successo stasera, è più prezioso di tutto il denaro del mondo"**.

Sono frasi come queste, pronunciate da persone che non hanno nulla e che nonostante vivano tra immondizia, ratti e povertà, riescono comunque ad avere un cuore grato a Dio e desideroso di essere riempito dal Suo amore, che da un lato sconvolgono dall'altro, ci incoraggiano a continuare fedelmente il lavoro che Dio ci ha affidato.

Mi chiedo: Quanti di noi oggi riescono ad apprezzare e a desiderare la presenza di Dio alla stessa maniera?

Anche nei vari campi rom, abbiamo visto il nostro Signor Gesù muoversi potentemente. E' molto difficile per me riuscire a trasmettere attraverso le parole quanto apprezziamo e quanto siamo grati al Signore per averci dato il privilegio di essere Suoi collaboratori in quest'opera.

In questo momento stiamo pregando affinché il Signore ci dia la possibilità di trovare figure professionali che possano aiutarci a incontrare i bisogni di chi non ha nessuno a cui rivolgersi. Nelle nostre preghiere ci sono anche progetti per la nostra città come: l'apertura di una mensa per i senza tetto, una scuola per l'infanzia, dove educare ed evangelizzare i bambini che non hanno la possibilità di frequentare le scuole pubbliche, l'apertura di un centro d'ascolto, e una struttura dove poter dare prima ospitalità a coloro che non hanno alternative se non la strada.

Consapevoli di non poter risolvere tutti i problemi della nostra città, desideriamo affidare ogni cosa nelle mani di Colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quanto domandiamo o pensiamo. (**Efes. 3:20**). Ed io aggiungerei sogniamo.

Marco A. Basile

Nel numero di settembre dell'Himal South Asian Journal, si segnala che il Bhutan sta valutando di emanare una legge anti-conversione, che sarà discussa in parlamento il prossimo novembre. Se il disegno di legge sarà approvato, la conversione potrà essere punita con una pena di tre anni di

carcere; così ha recentemente dichiarato un membro del Parlamento. Un influente ministro ha detto che non c'è bisogno di altre religioni oltre al buddismo. Si renderebbe quindi più difficile per le persone la possibilità di convertirsi volontariamente. Questa legge potrebbe essere sicuramente utilizzata come pretesto per molestare i cristiani e altri ministeri.

BHUTAN

Campagna mondiale per la libertà religiosa e il diritto di credere

Free to believe: Liberi di credere!

“Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti” (Articolo 18 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** – Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 1948).

L'intera organizzazione internazionale di Porte Aperte è profondamente preoccupata per la cosiddetta **Risoluzione sulla Diffamazione delle Religioni** (Defamation of Religions Resolution), un provvedimento promosso in seno all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dall'*Organizzazione della Consultazione Islamica* (Organization of Islamic Conference – OIC), che **ha come effetto principale quello di limitare le succitate libertà fondamentali e minare il diritto alla libertà religiosa**. In effetti, questa risoluzione è voluta e verrebbe utilizzata contro le minoranze cristiane in molti paesi islamici.

Esortiamo tutti a fare quanto è possibile per assicurarci che le Nazioni Unite rigettino in toto tale risoluzione. **Una cosa che ciascuno di noi può fare è apporre la propria firma nella campagna mondiale per la libertà religiosa e il diritto di credere promossa da Porte Aperte**, alza la tua voce per dire:

SÌ alla libertà religiosa

e

NO alla Risoluzione sulla Diffamazione delle Religioni

UNA NECESSITÀ BIBLICA: MANDARE PER SERVIRE.

L'apostolo Paolo si pone delle domande e le pone anche a noi: *“Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annuncerà? **E come annunceranno se non sono mandati?**”* (Rom. 10:14,15).

Ho considerato un caso in particolare di un servo di Dio che viene mandato da una comunità per provvedere alle necessità di un altro servo di Dio. Questa comunità era in pena per l'apostolo Paolo; avrebbero voluto essergli accanto, ma non potevano. Cosa decisero di fare? Mandarono Epafrodito.

Epafrodito si scomoda, parte, corre il rischio, si ammala e rischia di morire... Paolo esprime verso di lui la sua personale stima e incoraggia la comunità ad apprezzare uomini come lui, disposti ad andare per l'opera di Cristo dove gli altri non andrebbero. Leggiamo con attenzione ciò che viene detto di lui in Filippesi 2:25-30; 4:18.

La Chiesa di oggi ha la stessa visione? Comprende la necessità di “mandare”? Cosa vuol dire mandare? Qui non c'è niente di astratto né di teologicamente elevato. Mandare è innanzitutto sostenere con ogni mezzo alle necessità del viaggio. Non ci sarebbe bisogno di altre conferme bibliche, ma siccome siamo lenti ad accettare un Evangelo pratico, allora aggiungo altri due riferimenti: *“Provvedi con cura al viaggio di Zena, il giurista, e di Apollo, perché non manchi loro niente. Imparino anche i nostri a dedicarsi a opere buone per provvedere alle necessità, affinché non stiano senza portare frutto”* (Tito 3:13,14); *“Questi hanno reso testimonianza del tuo amore, davanti alla chiesa; e farai bene a provvedere al loro*



viaggio in modo degno di Dio” (3 Giov. 6). Per brevità non commenterò anche questi versetti, ma possiamo leggerli con attenzione e trarne profitto, se saremo sinceri e disposti ad ubbidire.

Desidero solo sottolineare l'esortazione che Paolo rivolge ai Filippesi in merito ad Epafrodito: *“Accoglietelo dunque nel Signore con ogni gioia e abbiate stima di uomini simili; perché è per l'opera di Cristo che egli è stato molto vicino alla morte, avendo rischiato la propria vita per supplire ai servizi che non potevate rendermi voi stessi”* (Filip. 2:29,30). Accogliere e stimare è qualcosa che si aggiunge al provvedere di cui abbiamo accennato sopra. Stiamo accogliendo e stimando davvero i servi di Dio disposti a pagare il prezzo e ad essere mandati? La stima si dimostra con i fatti, non solo con le parole.

Quando pensiamo ad offrire a Dio la nostra adorazione, quando pensiamo al “profumo di odore soave”, forse pensiamo solo alle parole. Ma i sacrifici accettati da Dio sono altri, e l'adorazione non è solo l'espressione della nostra bocca, come possiamo notare nello stesso contesto trattato: *“Ora ho ricevuto ogni cosa e sono nell'abbondanza. Sono ricolmo di beni, avendo ricevuto da Epafrodito quello che mi avete mandato e che è un profumo di odore soave, un sacrificio accetto e gradito a Dio”* (Fil. 4:18).

Amiamo Dio e vogliamo adorarlo. Allora adoriamolo ubbidendo alla Sua volontà: mandiamo i Suoi servi, provvediamo alle loro necessità, accogliamo e stimiamo. Se non manderemo, si interromperà il cerchio vitale che ho citato all'inizio da Romani 10. Come avanzerà il Regno di Dio senza l'ubbidienza dei Suoi figli?

Michele Giardina

13° Anniversario

Come già annunciato in occasione del XIII anniversario della SMEI il 18 ottobre a Catania, si è svolta una festa alla quale hanno partecipato in tanti tra Pastori, Soci (un bel gruppo è arrivato anche da Montesarchio) e amici, tutti insieme per ringraziare il nostro Signore per la Sua fedeltà e per il privilegio che ci ha donato di poter essere uno strumento di benedizione, di aiuto e d'incoraggiamento per altri in tutti questi anni. È stata l'occasione giusta per parlare della SMEI, e tramite il nostro fratello Vincenzo Paci, in qualità di Presidente dell'associazione, abbiamo ascoltato un po' della nostra storia, i progetti che con la Grazia del Signore in questi anni abbiamo sostenuto e le nuove sfide che ci stanno davanti. Man mano che il fratello parlava è stato sempre più chiaro che ogni piccolo o grande progetto si è realizzato grazie all'intervento del nostro Signore che ha "moltiplicato" ogni offerta che generosamente è stata donata. Molte volte davanti ai tanti bisogni ci sentiamo "poveri" forse perché il nostro desiderio è poter provvedere per tutti, ma sia ringraziato il nostro Signore perché ci dà il privilegio di partecipare alla Sua opera, di aiutare e sostenere i nostri fratelli con quello che possiamo anche con solo "sette pani e pochi pesci". A noi basta metterli nelle Sue mani poi Lui farà il resto! Un momento molto particolare della serata è stato quando la nostra sorella Drago Francesca (membro del Comitato Direttivo) ha letto alcune lettere dei nostri cari fratelli Blaesius e Solon, che ci hanno scritto di ciò che il Signore sta facendo in Camerun e in Nepal e India. Come sappiamo la nuova sfida in Camerun è la costruzione di un ospedale per aiutare la popolazione che in questo momento non ha nessuna assistenza medica. La sua fiducia e quella dei suoi collaboratori è interamente posta nel Signore perché possa provvedere quanto necessario, così facciamo nostro anche l'invito di pregare e sostenere l'opera in Camerun. Il fratello Solon ci ha scritto dell'opera evangelistica che stanno facendo in Nepal, nel nord dell'India e in Buthan. I nostri fratelli con molta tenacia stanno portando avanti un grande progetto: raggiungere con la parola del Signore ogni parte di queste



nazioni e dare a tutti la possibilità di ricevere la Salvezza, che sfida meravigliosa sosteniamoli anche noi e perché no, imitiamoli! La sorella Francesca prima di concludere ha voluto condividere la sua personale esperienza iniziata 10 anni fa, quando per la prima volta ha sentito parlare della possibilità di adottare un pastore. Non potendolo fare economicamente da sola ha chiesto aiuto ad altri fratelli della sua comunità e così da allora condividono lo stesso progetto sostenendo un carissimo pastore nepalese di nome Shashi che ha mandato i suoi saluti a tutti i fratelli italiani. La nostra festa è stata ancora più gioiosa perché abbiamo avuto tra noi il caro Norman Meeten, socio onorario della SMEI e che come lui stesso ci ha detto dopo aver visto il video, ha visitato quasi tutte le nazioni nominate. Ci ha parlato di come il verso in Isaia 61,1 ha ispirato la sua vita cambiandola radicalmente! La prima volta che andò in India era il 1967 e possiamo dire che da quel momento ancora non si è fermato malgrado gli anni passino e il fisico ne risenta, ma il suo spirito è sempre pronto a rispondere al mandato del Signore. Norman ha usato un'espressione che forse racchiude il tipo di vita che da tanti anni fa: sono un viaggiatore per Dio. Ci ha raccontato esperienze, sensazioni, difficoltà, sofferenze, gioie, ma in ogni cosa che ha vissuto ha visto la presenza, la gloria e la potenza del nostro Signore. C'è un invito che ha lasciato ad ognuno di noi ed è quello di impegnare i nostri cuori per Dio preghiamo e accogliamo questo invito il tempo stringe! Questa è stata un po' la bella serata che abbiamo trascorso insieme e che desideravo condividere con voi perché anche chi non ha potuto partecipare di presenza si sentisse parte di un giorno speciale che coinvolge tutti noi, ovunque ci troviamo. Desideriamo ringraziare di cuore il fratello Mario Romeo che gentilmente ci ha ospitato nei locali della sua chiesa, un grazie al gruppo musicale che ci ha guidato nella lode e a tutti i membri che con tanta premura ci hanno accolti. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito per il "momento dolce" che ci ha permesso di trascorrere altri momenti di comunione fraterna!

Con affetto Agata C.



In Ottobre la SMEI è stata presentata, per la prima volta, alla **chiesa di Palagonia(CT)**; ringraziamo Dio per le occasioni che ci concede di condividere la visione missionaria con altre chiese nella zona;



Visita del fratello **Norman Meeten** a Catania dal 14 Ottobre, con noi anche per festeggiare il 13° anniversario della fondazione della SMEI;



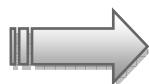
In occasione del **13° anno di attività della SMEI**, a Catania, è stata organizzata una serata celebrativa alla quale hanno partecipato i Soci e altri invitati, e con la presenza di pastori di diverse chiese di Catania e provincia. In questa occasione abbiamo illustrato quanto è stato fatto ma anche i prossimi progetti verso i quali stiamo concentrando i nostri sforzi, un'occasione per rilanciare una campagna di adesione. Ringraziamo il pastore Mario Romeo per averci concesso l'uso dei suoi locali, gentilmente messi a disposizione per l'evento;



In Ottobre, **Enzo e Giovanna Paci** hanno visitato i **Soci** e rilanciato la SMEI in regioni come Campania(Napoli-Benevento-Montesarchio-Caserta-Salerno), Lazio (Fondi-Terracina-Priverno-Roma) e Molise (Campobasso). In queste zone vi è la presenza di Soci ma anche di chiese che hanno dato disponibilità per essere visitate e per conoscere la SMEI più da vicino. Si ringrazia per le preghiere;



Il 23 di Ottobre dieci squadre di altrettante Chiese di Catania e provincia, hanno disputato **un torneo di calcio** per raccogliere fondi in favore del Camerun. Ringraziamo le chiese e l'organizzatore che con tanta pazienza ma con altrettanto zelo ogni anno organizza per noi questi importanti eventi;



Anche in Dicembre è previsto un altro **viaggio di rappresentanza**, dal 9 Dicembre e per tre settimane, ma questa volta al nord est. Enzo e Giovanna coglieranno l'occasione per visitare i nostri Soci in Lombardia. Una delle tappe previste è Trento e poi Pordenone-Aviano. I fratelli si raccomandano alle nostre preghiere;



La **visita a Trento** ha uno scopo molto importante ed è legato alla realizzazione di una cooperazione con la Provincia di Trento per il progetto in Camerun che prevede la costruzione dell'ospedale. In una recente visita a Trento Enzo ha avuto l'opportunità di incontrare un funzionario della provincia al quale ha illustrato il progetto in Camerun ed ha trovato una immediata corrispondenza. Per poter sviluppare questa cooperazione sarà necessario che la SMEI svolga sul territorio di Trento delle attività di propaganda nell'arco di un anno. A questo fine contiamo anche sulla collaborazione di una chiesa locale con la quale intratteniamo ottimi rapporti. E' un punto di preghiera molto importante in quanto oltre al progetto in se ci viene offerta la possibilità di interagire con le chiese locali e stabilire quindi nuovi rapporti allargando così la rete dei contatti;



A Catania la SMEI è in prima linea con un lavoro di aiuto e di solidarietà, "**missione AGAPE**" che ha come oggetto i campi rom e gli homeless in città. Diversi tra i nostri soci, in partenariato con "Jesus Generation", collaborano in tal senso ed è un aspetto importante ed anche una presenza importante nella città. Siamo in contatto con delle personalità politiche per lavorare su questo progetto e vedere se possibile avere anche degli aiuti concreti, aiuti che ci permetteranno di espletare in modo più efficace questo ministero caritatevole;

NOTIZIARIO S.M.E.I.

Redazione:

C.so Indipendenza,29
95122 Catania
Italia

Tel.Fax : 095-202735

Cell.:3473714509

C.F. 93080720878

P. IVA 03990680872

E-mail:smeimission@inwind.it

Adozioni.smei@hotmail.com

Siamo su Internetwww.smeimission.it

Per i vostri doni:

(specificare la causale del versamento)

- ◆ C/c postale n°19308956 intestato a S.M.E.I.
- ◆ Banca Popolare di Lodi Catania:

Codice IBAN SMEI: IT 21U 0516416913000000013318

Stampa:

Fotocopiato in proprio

Aut. Trib. di Catania n. 7/02 del 04.04.2002

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, la S.M.E.I. garantisce ai propri sostenitori la massima riservatezza dei dati da loro forniti, e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo in Sede. I dati in possesso di S.M.E.I. sono custoditi in un archivio elettronico, e saranno utilizzati soltanto per inviare ai sostenitori la corrispondenza relativa alla S.M.E.I.

Le opinioni espresse nella rivista sono esclusivamente degli Autori e non necessariamente sono condivise dall'editore. I testi possono essere utilizzati citando la fonte.

Direttore Responsabile:

Salvatore Ciaccio

Hanno Collaborato:

Agata Ciaccio

Michele Giardina

Vincenzo Paci

Marco A. Basile

Salvatore Ciaccio

**NUOVI INDIRIZZI:**presidenza@smeimission.itsegreteria@smeimission.itamministrazione@smeimission.it